M.I. USR VENETO

ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI CHINAGLIA" – MONTAGNANA – PDIC87800E

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO	REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE
_2024-2025__	_-GUAGNELINI LINDA - PASTORELLO MARIAROSA – SAVIOLI DEBORA__

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	108	331	252	691

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	2	14	3	19
Vista				
Udito			1	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	14	4	20
di cui art.3 c.3	2	7	3	12
Note: …				

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	20	25
Note: …			

M.I. USR VENETO

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione		13	7	20
Individuati senza diagnosi/relazione		11	21	32
TOTALE GRADO SCOLASTICO		24	28	52
Note: …				

Tipologia di alunni con BES	**Infanzia**	**Primaria**	**Secondaria**	**totale**	**con PDP**
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	13	59	56	128	
ALUNNI ADOTTATI		2		2	
ALUNNI IN AFFIDO	1	1	1	3	
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
Note: …gli alunni della scuola primaria e secondaria in affido sono alunni con sostegno, hanno un PEI. …Alunni di origine migratoria è stato inteso con cittadinanza straniera:					

M.I. USR VENETO

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno …	16
… di cui specializzati	2
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	6
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	3
Operatori Spazio-Ascolto	6
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) …	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:	

GRUPPI DI LAVORO
Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione): Cameran C., Guagnelini L., Pastorello M., Princivalle A., Savioli D., Bressan B., Zaminga M., Conte R., Andriolo L., Barotti M., Corradin M., De Battisti F., Giacomin F., Marchioro E., Pizzenti S., Rosso S., Dr. Segalla Paolo, Dott.ssa Maragno M., Bortolamai M.
Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione): Salute e Benessere, Commissione Inclusione (composta da tutti i docenti di sostegno e almeno un docente curricolare per plesso), collaborazione con il gruppo di lavoro DSA

RISORSE - MATERIALI
Accessibilità: In ogni plesso i materiali e i sussidi per l'Inclusione sono facilmente accessibili e si trovano in uno spazio dedicato. Nella progettazione si solleciterà la circolarità e l'accessibilità dei suddetti materiali per favorirne l'utilizzo. i
Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: I protocolli d'azione per l'accoglienza sono risultati generalmente efficaci per tutti gli alunni in possesso di certificazione. Si è rilevata la mancanza di documentazione e di passaggio di informazioni per alcuni alunni trasferiti nell'Istituto seguiti da servizi di altre province o regioni. É risultata complicata l'applicazione dei protocolli di accoglienza e di garanzia della continuità educativa per gli alunni che hanno cambiato equipe medica o domicilio o per gli alunni le cui famiglie non hanno risposto alle richieste relazionali e burocratiche della scuola finalizzate ad una buona inclusione.
Spazi attrezzati:

Si evidenzia la necessità di avere spazi dedicati specificatamente alle attività di sostegno che siano più ampi e più fruibili in ogni ordine di scuola; tali spazi sarebbero fondamentali soprattutto per gli alunni con importanti difficoltà di comportamento.
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, …): Sono stati utilizzati in ciascun ordine di scuola, in base alle specifiche esigenze, i sussidi tecnologici presenti in ogni singolo plesso (smart-board, tavolo multimediale, tablet, pc e software dedicati). Un'equa e mirata distribuzione del fondo d'Istituto adibito all'Inclusione associato all'individuazione di criteri condivisi per l'acquisto di materiale fruibile da tutti potrebbe favorire l'inclusione di ogni singolo alunno.
Altro: Per raggiungere il miglior livello di collaborazione delle diverse figure coinvolte nel processo di inclusione sarà importante promuovere una partecipazione più attiva di tutti i docenti e non docenti che si occupano degli alunni. Si ritiene fondamentale, per guidare ed orientare le scelte in prospettiva inclusiva, la condivisione di criteri fondati sulla conoscenza delle normative in atto nel rispetto dei ruoli e delle esigenze dei singoli individui. …

M.I. USR VENETO

COLLABORAZIONI
se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità): Diversi docenti dell'Istituto hanno partecipato agli aggiornamenti proposti.
se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità): Alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato alla formazione proposta dalla scuola Polo "Solesino-Stanghella" …
se con CTS (tipologia e progettualità): Contatti e collaborazioni con CTS di Padova. Adesioni dei docenti privi di specializzazione al corso Help
se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): Collaborazioni con C T I di Solesino.
se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, …] (tipologia e progettualità): Collaborazioni con Ulss 6. Partecipazione alla formazione organizzata dall'ufficio scolastico regionale del Veneto per alunni con DSA. Collaborazione con gli Enti locali.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
vedasi allegato 1	
Formazione programmata:	
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:	
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: …	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF: Nel PTOF 2025/28 si evidenziano le scelte strategiche sulle quali basare il processo di Inclusione come qui di seguito riportate: in primis "l'ascolto" di ogni singolo componente della comunità scolastica non rappresenta un contenuto tematico portato nella scuola da esperti esterni, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere, e come tale deve costituire elemento caratterizzante l'Offerta Formativa scolastica. Ogni Istituto ha un suo Servizio di Ascolto con un team di operatori e un referente. Il Dirigente Scolastico mette in relazione il Servizio di Ascolto con la Rete. Altra strategia inclusiva è la "Mission" intesa come azione strategica importante per lo sviluppo organizzativo nella Scuola dell'Autonomia, essa tuttavia acquista maggior significato se inserita in un più vasto repertorio di azioni rivolte al miglioramento continuo. Prerogativa dell'intero percorso è l'attivo coinvolgimento del personale docente e di tutte le parti interessate della scuola. La Mission risponde al perché un'organizzazione esiste. In essa sono sintetizzate le scelte strategiche che definiscono il ruolo dell'organizzazione stessa nei confronti dell'ambiente in cui opera. Delimita il quadro nell'ambito del quale l'Istituto sviluppa la propria Offerta Formativa. L'I.C. "Luigi Chinaglia" di Montagnana, oltre a rispondere al proprio mandato istituzionale che consiste nell'istruire, educare e formare i propri discenti, ambisce, soprattutto, a rendere operativo quanto affermava Don Lorenzo Milani: "(…) una classe (o una scuola) è una unità fatta di differenze, dove Marco non è la ventesima parte di una classe di venti alunni (non può essere omologabile), ma è Marco con la sua storia, la sua unicità, la sua famiglia, i suoi problemi, i suoi sa fare, che sono suoi e inconfondibili". Nell'argomentare il suo pensiero potremmo affermare che il concetto di giustizia, a scuola come nella vita sociale, non consiste nel dare a tutti le stesse cose, ma nel dare ad ognuno quello di cui ha effettivamente bisogno. Anche la "Vision" rappresenta un presupposto importante quando un Istituto scolastico intende dotarsi di obiettivi operativi, coerenti e condivisi. I componenti del personale spesso scoprono divergenze d'opinione sull'indirizzo da seguire ed è in questa situazione che il processo di formulazione della Vision aiuta a: - creare un punto di riferimento per i futuri obiettivi e le future azioni; - ottenere il coinvolgimento e l'impegno da parte di tutti gli appartenenti all'Istituto in relazione al compito da svolgere; - superare le divergenze d'opinione in merito all'indirizzo e unire le forze del gruppo attorno ad una "Vision comune". A queste strategie si aggiunge l'applicazione della normativa vigente per tutti gli alunni.
Progetti per l'inclusione nel PTOF:
1. Progetto di Istruzione Domiciliare (da inserire obbligatoriamente)
2.
3.
4.
5.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione: Adozione di procedure e moduli strutturati e condivisi per un 'efficace attività didattica.
Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, …): Realizzazione di tutte le metodologie didattiche più efficaci e adeguate per favorire gli apprendimenti e l'inclusione.
Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive: Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive: a) individuazione dei casi (certificazione / diagnosi / altra documentazione): definizione di competenze, procedure e tempistica;

b) coinvolgimento delle famiglie, stesura P.D.P. (diversificati per tipologia), stesura P.E.I.; c) costituzione del G.L.I., Gruppo Lavoro per l'Inclusione; d) formulazione del Piano Inclusione; e) collaborazione e confronto con enti territoriali (U.S.R., U.S.P., C.T.S., C.T.I., U.L.S.S., equipe mediche private).
Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto: Per gli alunni con disabilità certificata o in caso di necessità per tutti gli alunni dell'Istituto si valutano e individuano le barriere e le strategie da utilizzare come facilitatori.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate: Tutta la didattica è strutturata per favorire la regolarità della frequenza scolastica.
Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali: …/
…
…

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, …): ▪ Questionario
Soggetti coinvolti: ▪ Referenti di ogni plesso
Tempi: ▪ A fine anno scolastico
Esiti: ▪ Dichiarati all'inizio del nuovo anno scolastico
Bisogni rilevati/Priorità: ▪ /

M.I.
USR VENETO

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*** Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento**

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Funzionamento del GLI e della commissione inclusione per permettere una più facile ed efficace circolazione delle comunicazioni	· Presenza nel GLI delle figure che coordinano i plessi di tutti i gradi; · Ricomposizione della commissione inclusione alla luce dei casi presenti e alle necessità di inizio anno scolastico.
Aggiornamento del vademecum del docente di sostegno e condivisione.	· Possibilità di scaricarlo dal sito · Condivisione del documento nella Commissione inclusione in presenza delle docenti curricolari per una condivisione di scelte da inserire nella progettazione annuale, PEI; · Si suggerisce che diventi un documento da poter condividere facilmente nei plessi.
Condivisione a inizio anno delle buone pratiche da applicare in caso di assenza del docente di sostegno o dell'operatore	Azioni da concordare nel primo incontro con tutti i docenti di sostegno e con un docente referente di ogni plesso
Condivisione del protocollo di accoglienza degli alunni che arrivano dopo l'inizio dell'anno scolastico	Azioni da concordare in un piccolo gruppo in presenza di almeno un docente per plesso
Utilizzo adeguato ed equamente distribuito dei fondi per l'Inclusione	, Si propone di individuare criteri che possano permettere acquisti di materiale fruibile da tutti e collocato in un luogo specifico dell'Istituto facilmente raggiungibile da tutti i docenti che potranno così farne il miglior uso per favorire l'inclusione di ogni alunno.
Adesione alle iniziative di formazione per l'Inclusione	Tutti i docenti sono invitati a partecipare alle formazioni proposte sul tema dell'Inclusione in particolare quelle organizzate dall'ufficio scolastico regionale, dal CTI di Solesino-Stanghella e dal CTS di Padova per favorire l'applicazione delle nuove indicazioni nazionali.

Eventuali annotazioni: …

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data _10/06/2025_

Deliberato dal Collegio Docenti in data _27/06/2025_

EVENTUALI ALLEGATI

- _Allegato 1_
- __
- __
- __
- __